

Dal 2 aprile a Porretta



Rinascono le terme col gemellaggio Monti e Inail

di **Sabrina Camonchia**
a pagina 7

Cura, turismo, benessere le Terme di Porretta ripartono tra un mese

Progetto di riqualificazione del gruppo Monti: riapertura il 2 aprile
Investimento da 30 milioni con nuovi collegamenti. Il ruolo di Inail

di **Sabrina Camonchia**

Piscine con spiagge termali, spa, un albergo, 24 mini residence per pacchetti di soggiorni riabilitativi e di salute. Tutto a portata di mano, perché anche i collegamenti saranno migliorati, sia su strada che su ferro. Per gli stabilimenti delle Terme di Porretta è arrivata la svolta, quella della firma nero su bianco per il progetto di riqualificazione e ristrutturazione dell'intero spazio con un investimento di 30 milioni di euro. Al centro dei lavori ci sono le Terme Alte (tra i luoghi del cuore del Fai), che hanno avuto il massimo splendore fra '800 e '900 facendo della cittadina una stazione alla moda di villeggiatura, grazie alle proprietà terapeutiche delle acque. Ma anche quelle nuove che, do-

po anni di perdite e chiusure, diventeranno un centro di benessere e cura. «L'idea – dicono gli assessori regionali Andrea Corsini e Raffaele Donini – è quella di rilanciare l'economia turistica dell'Appennino, attraverso la promozione del comparto termale con ricadute positive anche per l'occupazione».

Frutto di un lungo percorso che vede protagonisti, oltre a Regione e comune di Alto Reno Terme, Inail e il Gruppo Monti Salute Più (5 stabilimenti del Mare Termale Bolognese, 12 poliambulatori, Villaggio della Salute di Monterenzio), l'accordo a più tappe prevede la riapertura, già il prossimo 2 aprile, delle Terme basse, ricche di 14 tipologie di acque sulfuree e salsobromoiodiche – con proprietà antinfiammatorie e decongestionanti – e per servizi all'avanguardia, dalle algie del sistema muscolo-scheletrico alle di-

sfunzioni respiratorie, anche post Covid. Lo stabilimento diventa il primo e unico centro nazionale di riabilitazione per pazienti di Inail.

«Inail – precisa Graziano Prantoni, general manager Gruppo Monti – ha acquisito la struttura delle Terme basse e le Naiadi, le cupole all'interno del parco termale che diventeranno entro la fine di maggio una spa antiage, in sinergia con la parte

clinica. Poi anche tre piscine sco-



perfe per famiglie, una fangaia, sabbiature, percorsi in acqua, punto ristoro». Una spiaggia termale vera e propria a 400 metri sul livello del mare, con una capienza per 300 persone.

A sua volta, Gruppo Monti Salute Più ha acquistato Tema, titolare delle concessioni per lo sfruttamento

delle acque termali e la gestione della struttura. Di Tema anche l'hotel ex Castanea, che sarà ristrutturato entro il 2024 con un progetto condiviso con Inail che lo acquisirà a fine lavori: 126 camere a 4 stelle. «L'obiettivo – spiega il direttore scientifico Antonio Monti – è quello di riaprire tutte le eccellenze del luogo come le terme Puzzele con piscina, acquascivoli e palestre, la galleria ottocentesca che collega il parco al Santuario della Madonna del Ponte, il Grottino Chini, le vasche in marmo per i bagni sulfurei».

Il rilancio non può non tenere conto della viabilità. «Gli investimenti – precisa Corsini – riguardano il nodo di Casalecchio coi lavori già finanziati della variante della strada statale 64 e il raddoppio selettivo della linea ferroviaria porretana almeno nel tratto fino a Sasso Marconi». Pronta anche la via termale Porretta – Villaggio della Salute Più: un percorso ciclopedonale con 15 diramazioni che portano a luoghi di interesse naturalistico, storico e culturale attraversando Val Sillaro, Vidiciatico, Lizzano, Corno alle scale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

📷 Ritorno al futuro

Le Terme di Porretta hanno vissuto un'epoca d'oro tra il XIV e il XX secolo. In basso, da sinistra, Graziano Prantoni, Federico e Antonio Monti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato